

SUD

CRONACHE DI CASERTA	21/01/2016	6	Capitaneria, i soccorsi in mare sfiorano quota 400 <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	21/01/2016	11	Emergenza neve, Vignola: Ottima risposta frutto della prevenzione <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DEL SUD	21/01/2016	13	"L'emergenza è stata gestita bene" <i>Redazione</i>	4
ROMA	21/01/2016	35	Emergenze ambientali, c'è il piano <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	21/01/2016	7	Lungomare, decapitata la statua di Padre Pio <i>Vincenzo Esposito</i>	6
GAZZETTA DEL SUD	21/01/2016	5	A3 bloccata, si muove la magistratura <i>Giovanni Pastore</i>	7
GAZZETTA DEL SUD	21/01/2016	5	Il disastro annunciato e le ripetute menzogne istituzionali <i>Arcangelo Badolati</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	21/01/2016	35	In fumo l'Audi A3 di un commerciante <i>Redazione</i>	10
MATTINO BENEVENTO	21/01/2016	31	Servizio civile, partono i progetti <i>Gianluca Brignola</i>	11
MATTINO BENEVENTO	21/01/2016	31	Fortore, c'è il pericolo ghiaccio <i>Celestino Agostinelli</i>	12
PRIMO PIANO MOLISE	21/01/2016	5	La terra trema ancora, nuove scosse in serata <i>Redazione</i>	13
PRIMO PIANO MOLISE	21/01/2016	5	"Non è sicura", Battista chiude la `Scarano` <i>S.p.</i>	14
QUOTIDIANO DEL MOLISE	21/01/2016	2	Terremoto, dura la Cgil: l'attenzione verso la sicurezza deve esserci sempre <i>Redazione</i>	16
SANNIO QUOTIDIANO	21/01/2016	7	Stato di calamità, via all'iter rimborsi <i>Redazione</i>	17
SANNIO QUOTIDIANO	21/01/2016	9	Attività di Protezione civile, la Giunta individua le figure di riferimento del Coc <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2016	1	"Ritardi nelle procedure". Caos neve su A3, parla il Prefetto di Cosenza <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2016	1	Neve, intrappolati per dieci ore sulla A3. Polemica su interventi, Anas apre indagine <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2016	1	Sila, -20 gradi e laghi ghiacciati. Studenti bloccati dalla neve a Cosenza <i>Redazione</i>	21
CRONACHE DI CASERTA	21/01/2016	16	Il Piano per le emergenze spiegato ai cittadini <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Neve, odissea sull'A3: "adesso risarcimenti per chi è rimasto bloccato" - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Neve sull'A3 "Salerno-Reggio Calabria": dieci ore di odissea per gli automobilisti bloccati - - - - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Neve sull'A3 "Salerno-Reggio Calabria": soccorsi circa 200 veicoli leggeri - - - - <i>Redazione</i>	25

Capitaneria, i soccorsi in mare sfiorano quota 400

[Redazione]

I numeri della direzione marittima della Campania CASERTA (r.c.) - Quasi 400 operazioni di ricerca e soccorso in mare. 23.067 controlli in materia di inquinamento, demanio e occupazioni abusive, 12.703 controlli in materia di pesca e 13.754 sul diporto nautico. Questi i numeri snocciolati ieri dalla direzione marittima della Campania nel consueto bilancio dell'attività svolta nel 2015. In particolare gli uomini delle Capitanerie di porto della regione hanno soccorso 864 persone che hanno avuto problemi di sicurezza in mare, soprattutto nel periodo tra maggio e settembre quando gli uomini della direzione marittima hanno salvato, tra gli altri, due diportisti polacchi al largo di Ischia, un sub al largo di Caori, cinque diportisti che si erano schiantati con la barca sugli scogli a Ischia, e l'occupante di un natante che aveva appena avuto una collisione con un'altra imbarcazione, a bordo della quale un'altra persona ha perso la vita. Tra le operazioni ricordate nel corso del consuntivo anche il soccorso a 14 persone di una grossa imbarcazione al largo di Ischia, dopo un incendio in sala macchine. Impegnativo anche il versante del controllo ambientale in cui spicca, dopo indagini condotte da Agenzia delle Dogane e Dda di Napoli, la gestione abusiva da parte di una struttura all'interno di Kuwait Petroleum spa che gestiva oltre 70.000 tonnellate di acque oleose: a questo è seguito il sequestro preventivo di beni per un valore di 239,723.305 euro. Spicca anche l'Operazione Miglio d'Oro della Capitaneria di Torre del Greco con 170 illeciti ambientali scoperti, sanzioni amministrative per oltre settecentomila euro e sequestro di due aree di oltre 10.000 metri quadrati destinate ad uso agricolo che invece venivano, una per scaricare rifiuti speciali pericolosi e l'altra da cantiere navale di rimessaggio. In provincia di Salerno, tra Capaccio ed Eboli, è stata poi sequestrata un'area equivalente a 53 campi da calcio in cui 6 aziende agricole zootecniche smaltivano illecitamente i rifiuti speciali. I controlli sugli alimenti hanno invece portato al sequestro, in totale, di 230 tonnellate di prodotti ittici freschi e congelati e di 140 tonnellate di prodotti alimentari di vario genere. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

SOLOFRA Il sindaco traccia il bilancio dopo l'allarme meteo**Emergenza neve, Vignola: Ottima risposta frutto della prevenzione**

[Redazione]

Il sindaco traccia il bilancio dopo l'allarme meteo Emergenza neve, Vignola: Ottima risposta frutto della prevenzione. Abbiamo affrontato nel migliore dei modi l'emergenza meteo di questi giorni e manterremo sempre alta l'attenzione se dovesse verificarsi un peggioramento delle condizioni atmosferiche. È soddisfatto il sindaco di Solofra Michele Vignola per la macchina comunicativa e organizzativa messa in piedi per fronteggiare il gelo e le precipitazioni nevose che hanno interessato di recente il territorio solofrano. Usando i canali istituzionali online la cittadinanza è stata informata tempestivamente sul continuo evolversi delle condizioni meteorologiche. Ma abbiamo agito prontamente e preventivamente, ha detto il primo cittadino, sottolineando anche che dall'inizio della sua carica ogni anno abbiamo provveduto al rifornimento di sale con largo anticipo rispetto al periodo invernale. Ciò non accadeva prima. Acquistarlo in tempo utile ci ha consentito anche un risparmio economico sull'approvvigionamento. Sul fronte della prevenzione, a dicembre sono stati organizzati incontri utili a pianificare le azioni per queste circostanze, con le associazioni territoriali di volontariato e di protezione civile - ha precisato Vignola -. Tutti gli interventi concepiti in questi giorni sono stati coordinati dall'Ufficio Tecnico Comunale, coadiuvati dal consigliere delegato Luigi De Stefano, sinergia con la Polizia Municipale e sotto la mia supervisione. Tre mezzi spargisale (uno fornito dal Comune attraverso una ditta privata e due forniti dalle associazioni di protezione civile) hanno lavorato in questi giorni per garantire la sicurezza stradale - ha aggiunto Vignola -. Abbiamo provveduto a un manuale spargimento di sale nelle vie cittadine, partendo dalle zone più alte di Solofra per poi coprire tutto il territorio. Un lavoro iniziato domenica 17 e terminato martedì 19 - che ha visto, accanto ai volontari delle associazioni, l'impiego di alcuni operai del Comune coadiuvati da altri uomini messi a disposizione sia dalla nostra ditta di spazzamento e manutenzione del verde sia dalla società uno Service, che ci hanno dato una mano anche con l'ausilio di loro mezzi - ha continuato il sindaco -. Tutta questi interventi sono stati coordinati dal Comune di Solofra che ha coperto tutte le spese. E sulla recente nota stampa che invita l'Ente di Palazzo Orsini a inserire il rischio neve nel piano di emergenza comunale: Il Pec non prevede alcun obbligo. Tuttavia seguiamo le indicazioni che la Regione Campania ha emanato per seguire sempre il corretto modo di operare in circostanze di calamità atmosferiche, ha concluso Vignola. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Ariano Irpino - Neve: i consiglieri Pannese e Savino difendono il Comune e attaccano
"L'emergenza è stata gestita bene"***[Redazione]*

Ariano Irpino - Neve: i consiglieri Pannese e Savino difendono il Comune e attaccano "L'emergenza è stata gestita bene" Elogio alla Protezione civile. All'opposizione: è facile canticare da casa propria Ariano Irpino - Abbiamo ripulito le aree davanti a tutte le scuole, marciapiedi ed ingressi, davanti la Cattedrale, e le altre chiese, le farmacie, gli enti pubblici. E davanti al pronto soccorso, insomma abbiamo fatto un lavoro completo e nessuna zona è rimasta fuori. La delegata alla Protezione civile, Sarà Pannese replica portando i risultati rispetto alle accuse lanciate dagli oppositori per la gestione dell'emergenza neve. Abbiamo ripulito, fino a ieri sera, tutte le zone che ne avevano bisogno e lo abbiamo fatto con i volontari del Gruppo comunale e i dipendenti dell'Ufficio tecnico. Al fianco della delegata c'è stato a fornire ausilio e sostegno costante il consigliere Daniele Tiso. C'è stato inoltre lo spargimento del sale e tutte le periferie sono state liberate. Hanno operato anche ditte private, ogni zona ha potuto fruire di una squadra al lavoro. Ricordo che c'è stata una nevicata piuttosto forte ma abbiamo permesso a tutti di circolare ovunque. La delegata alla Protezione civile ci tiene a ricordare che sin dalle prime ore del mattino ieri si è ripulito l'accesso ed il percorso del pronto soccorso. Posso dire che il Piano emergenza neve è stato rispettato ed ha funzionato bene, considerando nevicata abbondante e ghiaccio, ieri mattina si era già nella normalità. Tranne alcuni casi e si è intervenuti dappertutto, appena chiamati. La delegata alla Protezione civile ci tiene a ricordare che il piano ha tenuto conto innanzitutto dei meno fortunati. I dializzati e tutti coloro i quali necessitavano di essere accompagnati in ospedale hanno ricevuto assistenza. E in serata abbiamo continuato con lo spargimento del sale. "L'amministrazione comunale ha affrontato con rapidità ed efficienza l'emergenza venutasi a creare per le abbondanti precipitazioni nevose. Dalla notte tra domenica e lunedì afferma il consigliere comunale Patrizia Savino - i mezzi sono entrati in azione per cercare di ridurre al minimo i disagi". Savino esprime apprezzamento per l'attività dell'ente e ringrazia gli operatori per l'impegno profuso. "Il lavoro è stato continuo ed ha permesso di liberare le strade da neve e ghiaccio - sottolinea Savino non dobbiamo dimenticare che il Comune gestisce una rete stradale di centinaia di chilometri e che il nostro territorio si estende su una superficie di circa 185 chilometri quadrati. Qualche criticità è stata determinata proprio dalla particolare morfologia della nostra città e dalla sua estensione, con contrade non raggiungibili in tempi brevissimi in considerazione dei mezzi e del numero di addetti a disposizione del municipio. E' doveroso, comunque, il ringraziamento a tutti gli operatori e agli agenti della polizia municipale. Quest'ultimi hanno garantito il trasferimento presso il nostro ospedale di pazienti critici e impossibilitati a raggiungere il nosocomio. Gli attacchi, pertanto, sono del tutto gratuiti e dimostrano - se ce ne fosse ancora la necessità che non si hanno altri argomenti validi su cui poggiare le proprie accuse". Ariano Irpino, la città innevata -tit_org-emergenza è stata gestita bene

SOMMA VESUVIANA

Emergenze ambientali, c'è il piano*[Redazione]*

SOMMA VESUVIANA Anche un'App per i cittadini. Strumento per dare indicazioni in caso di perico Emergenze ambientali, c'è il ð ä< SOMMA VESUVIANA. Tecnologia al servizio della comunità, per renderla pronta ad affrontare le emergenze. Nelle scorse ore presso la casa comunale è stata presentata l'app "Io non rischio", che servirà a gestire le situazioni di pericolo ambientale e costituisce, insieme all'aggiornamento del Piano di emergenza comunale, i cui lavori di redazione sono partiti grazie all'assessore Leilo D'Avino, il primo passo verso la Smart City. Scaricabile da Apple Store e Play Store, permetterà la comunicazione diretta con i cittadini nelle fasi di allerta e di emergenza ed è stata presentata alla cittadinanza dal sindaco Pasquale Piccolo e dall'assessore alla Protezione Civile, Gaetano Di Matteo (entrambi nella foto). Grazie a "Io non rischio" il cittadino dispone ora di uno strumento utile per avere indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza. Accedendo alla schermata principale, l'utente ha la possibilità di scegliere tra 4 scenari differenti: alluvione, vulcano, terremoto e dissesto. Le voci "Allerta" ed "Emergenza" rimandano alla spiegazione delle procedure da seguire durante queste fasi. All'interno della sezione "Emergenza" è presente anche "Vai a strade a rischio", che permette di individuare la propria posizione tramite geolocalizzazione e di rinviare a una mappa, aggiornata in tempo reale, con le strade sicure e quelle no. Finalmente possiamo annunciare alla cittadinanza che disponiamo di un Piano di Emergenza e dirci pronti ad affrontare eventuali situazioni di rischio ha detto il sindaco Piccolo, esprimendo grande soddisfazione per l'awio del nuovo servizio. A fargli eco, l'assessore Di Matteo che, nell'illustrare l'app alla presenza anche dell'ingegnere Mario Tomasone, progettista del Piano, e dall'architetto Filomena levine, responsabile di Urbanistica e Tutela dell'ambiente, ha osservato: Andiamo nella direzione della Smart City, l'innovazione è una strada che la nostra amministrazione vuole percorrere fino in fondo. Presto ci saranno altre novità in tal senso. CADECI -tit_org- Emergenze ambientali,è il piano

Lungomare, decapitata la statua di Padre Pio

L'atto vandalico di fronte al consolato americano. Sub dei vigili del fuoco cercano la testa per ore

[Vincenzo Esposito]

Lungomare, decapitata la statua di Padre Pio(L'atto vandalico di fronte al consolato americano. Sub dei vigili del fuoco cercano la testa per o Controlli Una statua di Padre Pio, installata sugli scogli di via Caracciolo a pochi metri dal consolato Usa, a Napoli, è stata decapitata da sconosciuti nonostante i tanti controlli di sicurezza della zona NAPOU Lo choc è stato enorme. La statua di Padre Pio benedicente a metà tra la strada e l'orizzonte del Golfo era come sempre 1 sulla scogliera del lungomare. Ma senza più la testa. Decapitato da vandali, ignoti, che hanno gettato in acqua anche le piante che circondavano il santo. I pescatori e i passanti hanno chiamato subito polizia, carabinieri, vigili del fuoco. I sommozzatori dei pompieri hanno dragato a lungo il fondale. Hanno trovato i vasi delle piante divelte, altri oggetti, ma della testa nessuna traccia. Sicuramente è stata portata via. Il motivo nessuno lo sa. Il consolato degli Stati Uniti che si trova proprio di fronte ha innalzato il livello di guardia. Ci hanno chiamato i pescatori della zona all'alba - raccontano i vigili del fuoco - e siamo intervenuti subito. Non abbiamo trovato scritte o messaggi di rivendicazioni. Abbiamo visto solo la statua decapitata di netto e le piante gettate in acqua. Nessuna traccia di chi potessero essere i vandali. I pescatori non fanno alcuna ipotesi. Lo scempio è stato compiuto di notte e in Stimate % % -

A3 bloccata, si muove la magistratura

Il presidente degli avvocati: sott' accusa Anas e Polstrada. " Commissariata " la Salerno-Reggio

[Giovanni Pastore]

La di ha le Il il ha A3 bloccata, si muove la magistratur Il presidente degli avvocati: sott'accusa Anas e Polstrada. "Commissariata" la Salerno-Regg Giovanni Pastore COSENZA È come cercare un ago nel pagliaio. Non è facile inseguire la verità in mezzo ai disastri, trovare responsabili e complici quando c'è da scavare nelle macerie. È sempre così, è l'arte dello scaricabarile. Nessuno ammette il proprio errore, la propria leggerezza. E guarda ai problemi del dirimpettaio. Eppure, tutti sapevano della bufera in arrivo che avrebbe strapazzato il Cosentino. Lo ha detto ieri, Carlo Tansi, il capo della Protezione civile calabrese, mostrando orgoglioso il bollettino diramato 48 ore prima dell'arrivo della neve dalla sua struttura, con tanto di raccomandazione per l'urgente attivazione della pianificazione d'emergenza. E pazienza se poi si è chiamato fuori dalla mischia precisando che la Prociv regionale non ha competenza sull'AS. Come se per portare qualche coperta e un bicchiere di thè caldo a gente infreddolita e in difficoltà servissero incarichi speciali. Probabilmente, anche l'esistenza dei paletti invalicabili rientra tra le colpe dell'Anas. DelFAnas alla gogna. Tutti contro l'Azienda delle strade. Ha ritardato l'intervento dei mezzi spargisale e ha assegnato i codici di soccorso in ritardo, ha tuonato il prefetto Gianfranco Tomao. Il rappresentante del governo ha poi commentato la gestione dell'emergenza neve ritenendo che il piano generale ha comunque funzionato. Insomma, tutto è possibile. E le responsa bilità dell'Anas, e solo quelle, appaiono chiare, quasi scontate. Lo stesso presidente nazionale, Gianni Vittorio Armani, ha ordinato un'inchiesta interna commissariando la gestione della Salemo-Reggio. E ha spedito a Cosenza, in fretta e furia, uno degli uomini più importanti della sua struttura, l'ingegnere Roberto Mastrangelo, tornato in Calabria a distanza di dieci anni, a cercare i responsabili. Armani non è stato tenero con i suoi: È inammissibile che centinaia di automobilisti siano rimasti bloccati per tante ore su un'autostrada. È evidente che qualcosa non ha funzionato. Da una prima analisi di quanto accaduto il mancato o ritardato filtraggio da parte di Anas dei mezzi privi delle obbligatorie dotazioni invernali ha determinato che varie decine di mezzi pesanti si siano intraversati bloccando il traffico. L'operazione di filtraggio è necessaria in quanto la A3 non essendo una autostrada a pedaggio non dispone di barriere o caselli che consentono la rapida chiusura per emergenze. Qualcuno nella catena di comando ha fatto finta di niente. Ha ignorato l'allerta meteo. Si è voltato dall'altra parte pensando ai soliti allarmi esagerati puntualmente ridimensionati dalla realtà. Nessuno ha visto, nessuno ha sentito. Sì, ma non solo all'Anas. Sicuramente c'è l'Anas tra i colpevoli del disastro. Lo hanno detto tutti. Anche quei disperati bloccati in mezzo al gelo quando imprestavano per il ritardo dei soccorsi. Ma c'è chi prova ad allargare la filiera delle responsabilità, inserendo anche la Stradale. E il presidente degli avvocati di Cosenza, Oreste Morcavallo, anche lui costretto a vivere l'odissea, assieme a migliaia di persone, del blocco sull'autostrada nel tratto compreso tra Falerna e Cosenza. Un'esperienza terrificante, condivisa con tanti colleghi che da Catanzaro, dove avevamo svolto udienze varie, tornavano a Cosenza, e a tanti altri professionisti e cittadini che percorrevano l'autostrada per esigenze professionali, personali, familiari e lavorative. Siamo stati dieci ore fermi sull'A3, senza nessuna informazione, nessuna assistenza, nessun conforto da parte di alcuno. Non abbiamo visto in dieci ore alcun dipendente dell'Anas o agente della Polizia stradale. E, anzi, allo svincolo diFalema, i dipendenti dell'Anas ci hanno consigliato di proseguire perché l'autostrada risultava tutta percorribile. Abbiamo registrato, nella fattispecie una totale disorganizzazione dell'Anas e della Polstra da per una modesta nevicata già preannunciata da giorni. Ci riserviamo espressamente di presentare esposto-denuncia alla Procura competente per accertare i responsabili, che devono pure essere rimossi dalle funzioni, che sono incapaci di svolgere, preannunciando pure una class action per i notevoli danni subiti dai professionisti e da tutti i cittadini che sono stati impossibilitati, per una giornata, a svolgere tutte le loro attività professionali e lavorative ordinarie, La magistratura si è già mossa. È stato il capo dei pm di Cosenza, Dario Granieri, a iscrivere il fascicolo nei

confronti di persone da identificare. L'inchiesta mira ad accertare i responsabili, ad ogni livello, del flop del piano d'emergenza neve, una vergogna nazionale. E, soprattutto, a verificare omissioni all'interno della catena di comando. Chi ha sbagliato pagherà. Quelle dieci ore Focus Scuole ancora chiuse L'emergenza non è ancora superata in alcuni comuni del Cosentino dove le scuole resteranno chiuse pure oggi. È il caso di Castrolibero e Acri dove i rischi per la pubblica incolumità non sono completamente eliminati. Per questo i sindaci dei due centri hanno prorogato le ordinanze di sospensione delle attività didattiche negli istituti di istruzione di ogni ordine e grado. Lento anche il ritorno alla normalità nei comuni più piccoli e nelle frazioni dove la neve è caduta abbondantemente creando numerosi disagi ai residenti, problemi che, tuttavia, Protezione civile e associazioni di volontariato stanno cercando di risolvere in tempi brevi. d'inferno sono uno scandalo che diventa bagarre anche nell'arena politica. Il governatore calabrese Mario Oliverio aveva accusato l'Anas, il consigliere regionale Fausto Orsomarso accusa Oliverio. Marcello Morrone, del Fronte nazionale, accusa tutti: Prociv, Anas e Regione cosa hanno fatto? Non è sbagliato dire che "ogni popolo ha il governo che merita". I parlamentari Jole Santelli, Roberto Occhiuto e Antonio Caridi hanno chiesto spiegazioni al governo e, particolare, al ministro delle Infrastrutture, Graziano Deirio. Che, attraverso il suo ufficio stampa ha già risposto: Attraverso le proprie strutture tecniche, il ministro Deirio ha chiesto all'Anas di conoscere con urgenza le disfunzioni verificatesi in relazione al piano emergenza neve in Calabria. Il senatore di area popolare Ncd-Udc, Antonio Gentile, ha invece puntato i riflettori sul distacco che esiste tra la direzione dell'Anas e la sua struttura burocratica che troppo spesso è ragione di disservizi e disagi. È tempo di prendere misure adeguate che finalmente consentano di snellire il sistema decisionale ed operativo di Anas. Roberto Mastrangelo è il commissario inviato dal presidente dell'Anas Gianni Armani -tit_org-

L'analisi

Il disastro annunciato e le ripetute menzogne istituzionali

[Arcangelo Badolati]

L'analisi Arcangelo Badolati Le bugie hanno le gambe corte. Questo antico brocardo d'origine medievale viene ancora insegnato ai bimbi più discoli. A quelli che per nascondere una marachella danno sfogo alla fanciullesca fantasia inventando storie capaci di sviare l'attenzione degli adulti. Sulla Salemo-Reggio Calabria, l'altro giorno, migliaia di automobilisti in transito sono rimasti intrappolati per dieci ore all'addiaccio, tra ponti e gallerie, a causa di una nevicata. La perturbazione meteorologica, anticipata dalle televisioni nazionali e locali e rilanciata dai siti "meteo", ha incredibilmente colto di sorpresa l'intero sistema di prevenzione e controllo che dovrebbe funzionare con la precisione di un cronografo svizzero lungo la principale arteria viaria della regione. Gli automobilisti fermi sotto l'incendio della bufera sono rimasti senza assistenza, supporto e indicazioni. I telefoni delle nostre redazioni sono stati letteralmente bombardati dalle chiamate di soccorso e dalle richieste di spiegazioni. Spiegazioni che non riuscivamo a dare. Ci sem- Il disastro annunciato e le ripetute menzogne istituzionali brava incredibile quanto stava accadendo. Diceva il grande esploratore britannico David Livingstone: Ogni viaggio è l'inizio di una nuova avventura. Può essere, ma bisogna sceglierlo. Chi, al contrario, l'altro giorno s'era messo in viaggio sull'A3 voleva solo tornare a casa. Pensava di muoversi in sicurezza, protetto da un sistema sinergico di assistenza che, in caso di difficoltà, si sarebbe adoperato con efficienza e per tempo. Mai avrebbe immaginato di vivere, invece, un'assurda disavventura che ha messo finalmente a nudo la repubblica delle chiacchiere e dei proclami nella quale siamo costretti a vivere in Calabria. Dopo aver aspettato per vent'anni, tra disagi d'ogni sorta, l'ammodernamento dell'autostrada costato centinaia di milioni di euro, migliaia di inermi e incolpevoli cittadini sono ritrovati come tanti topi in trappola. Nessuno all'Anas aveva letto le previsioni meteorologiche? Perché la Protezione civile non ha garantito per tempo beni di conforto e assistenza a donne e bambini? Come mai non è stato allestito un sistema di filtraggio dei mezzi in transito? Chi non ha organizzato, chi non ha vigilato, quanti si sono mossi in ritardo? C'è mai stata una riunione operativa prima della perturbazione per discutere su come eventualmente intervenire? Il ministro Del Rio e il ministro Alfano dovranno spiegarlo alla "perduta gente". Così definì i calabresi Umberto Zanotti Bianco. E dovrà spiegarlo pure Armani, il presidente dell'Anas, visto che la sua azienda, mentre il disastro appariva sempre più imminente, diramava in giro per l'Italia comunicati "buonisti" e rassicuranti. Non ci pieghiamo alla logica di coloro che, anche ieri, si sono ostinati a ripetere pubblicamente che il Piano di emergenza ha funzionato. Perché non è vero. Preferiamo ricordare a tutti, invece, cosa scrisse Tommaso Campanella: Io nacqui a debellar tre mali estremi: tirannide, sofismi, ipocrisia..., i - tit_org-

il
In fumo l'Audi A3 di un commerciante

[Redazione]

ADI In fumo FAudi A3 di un commerciante RICADI Anche a Ricadi il nuovo giorno è stato annunciato da un incendio che sembra avere tutti i connotati per essere classificato come doloso. Attorno alle 5 di ieri mattina, un'Audi A3 è andata a fuoco. Sull'episodio stanno indagando i Carabinieri della stazione di Spilinga e della Compagnia di Tropea che hanno raccolto gli elementi sentendo anche il proprietario del mezzo. Sulle indagini vige uno stretto riserbo. Come spesso accade in questi casi, gli inquirenti si limitano a dire che nessuna pista può essere a priori esclusa e, pertanto, si procede a 360 gradi, verificando con attenzione ogni ipotesi. Anche se i Carabinieri non lo dicono, sembra comunque che l'incendio non sia stato accidentale. A lanciare l'allarme al 112 e al 115 è stato lo stesso proprietario dell'Audi, G. C., 48 anni. Alla vista delle fiamme sprigionatesi in via Rione Nuovo, a Santa Domenica, il commerciante e proprietario del veicolo ha infatti immediatamente avvisato i Vigili del fuoco e i Carabinieri della Compagnia di Tropea. Sul posto sono giunte una squadra dei Vigili del fuoco partita da Vibo Valentia e una pattuglia dei Carabinieri. Le fiamme sono state domate ma i danni arrecati al mezzo, ancora da quantificare nel dettaglio, paiono assai ingenti, visto che la vettura del commerciante è andata praticamente distrutta. < (a.c.) Allarme nella notte. Sul posto Carabinieri e Vigili del fuoco -tit_org- In fumo Audi A3 di un commerciante

Servizio civile, partono i progetti

[Gianluca Brignola]

Gianluca Brignola CERRETO SANNITA. Il passato è adesso e Conoscere i rischi, questi i nomi dei due progetti di servizio civile attivati presso il Comune di Cerreto Sannita per il 2016 che prevedono la selezione di 16 volontari. Per la presentazione delle domande di adesione dei candidati ci sarà tempo sino a lunedì 8 febbraio. Potranno partecipare tutti i giovani tra i 18 ed i 29 anni regolarmente iscritti al programma operativo nazionale Iniziativa occupazione Giovani e che avranno sottoscritto, alla data di scadenza del bando, il patto di servizio con il centro per l'impiego. Si procederà, poi, all'avalutazione dei titoli di studio sulla base anche del colloquio motivazionale. Al via la selezione per sedici volontari attività per 12 mesi e con la successiva pubblicazione delle graduatorie finali di ammissione. Per il primo progetto dedicato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico e museale del territorio comunale del borgo titerino è previsto l'impiego di 6 volontari. L'obiettivo sarà quello di potenziare i servizi culturali comunali con la realizzazione di nuovo materiale informativo e promozionale. Per il secondo progetto dedicato al rapporto tra disabilità e protezione civile sarà invece previsto l'impiego di 10 volontari. Tra le finalità, interventi volti a ridurre il valore di rischio sul territorio di riferimento, la promozione di nuovi servizi e attività volte a favorire l'autonomia delle persone diversamente abili e la loro integrazione sociale in relazione ai concetti di autosoccorso e auto protezione in caso di emergenza. Ancora una volta il Comune di Cerreto emerge sul territorio per la capacità d'intercettare risorse da mettere a disposizione di giovani e fasce sociali più deboli - ha dichiarato il consigliere delegato alle politiche sociali, Vincenzo Di Lauro -. Tutto ciò a dimostrazione che il lavoro svolto negli ultimi anni va nel segno della rinascita della città, del miglioramento sostanziale della vita delle persone e delle famiglie. La durata del servizio sarà di 12 mesi. A ciascun volontario spetterà un assegno mensile di 433,80 euro. RIPRODUZIONE RISERVATA Municipio Più attenzione ai disabili e al territorio -tit_org-

Il maltempo Continua la rimozione della neve nei centri storici e sulle strade poderali Fortore, c'è il pericolo ghiaccio

[Celestino Agostinelli]

Il maltempo Continua la rimozione della neve nei centri storici e sulle strade poderali Fortore, c'è il pericolo ghiaccio Celestino Agostinelli Spazzaneve, spargisele, trattori muniti di pale, e mezzi dei Comuni al lavoro da quando ha smesso di nevicare per garantire l'emergenza sanitaria e lo sblocco delle vie di accesso principali dei comuni del Fortore. Ma il calo delle temperature soprattutto durante la notte crea i disagi maggiori, in quanto nonostante spargimento di sale le strade appaiono lastricate di ghiaccio con conseguenze disastrose per gli automobilisti. In tutti i Comuni la neve ha raggiunto il metro e nei centri storici lo sgombero non è facile, molti anziani che li abitano hanno fatto ricorso ai giovani della protezione civile e della misericordia per disbrigo di faccende e spesa giornaliera. L'unico intervento di una certa gravità si è avuto nelle campagne tra Ginestra e Montefalcone, dove un'anziana signora ha dovuto ricorrere all'intervento del 118 di Ginestra, che con l'auto medicalizzata e la grande professionalità dell'infermiera, scortati dei mezzi del comune, si è giuntitempo e scongiurare il peggio. Tante le chiamate al Pasut di S. Bartolomeo ma nella maggior parte non gravi. Le scuole in quasi tutti i Comuni hanno riaperto ieri mattina, solo Baselice e S. Giorgio la Molara hanno ritenuto prolungare l'ordinanza di chiusura per solo eccesso di zelo. Ma molte famiglie hanno comunque deciso di non portare i figli a scuola perché la neve è tanta, il ghiaccio incombe e le contrade agricole non sono facilmente raggiungibili dagli scuolabus. A Circello, Colle Sannita e Castelpagano, però, le scuole riapriranno lunedì. I problemi maggiori si sono avvertiti nella circolazione nei centri urbani dove la neve è stata solo accantonata e i tanti cumuli hanno formato in più tratti delle vere trincee, cumuli che con le basse temperature si sono solidificati e quindi stentano a sciogliersi. Tutti i sindaci hanno emesso gli avvisi per evitare che usi l'auto inutilmente ma solo per casi di urgenza e stretta necessità. Sbloccati solo ieri mattina i valichi di Lago S. Giorgio la Molara, e S. Giovanni a Mazzocca, mentre persistono condizioni di precarietà nel transito nei tratti delle provinciali Baselice Colle Sannita, Montefalcone S. Giorgio la Molara e Foiano, e S. Bartolomeo contrade S. Angelo e Piano Ferrara. I carabinieri sono al lavoro con i mezzi da neve e sono in continuo contatto con le famiglie a rischio di isolamento e con familiari bisognosi di cure, e sin dalla nevicata di domenica notte sono stati allertati in più di una circostanza per soccorrere tanti automobilisti rimasti bloccati nella neve. Ora il maltempo dovrebbe concedere una tregua di alcuni giorni ma poi le temperature, secondo le previsioni, dovrebbero scendere ancora sotto lo zero. Questo vuol dire che al di sopra dei 500 metri le probabilità di abbondanti nevicate sono molto alte. RIPRODUZIONE RISERVATA Prevista ora una tregua ma non escluse nevicate nei prossimi giorni Le scuole A Circello, Colle Sannita e Castelpagano le lezioni riprenderanno nella giornata di lunedì L'emergenza A Ginestra ai lavoro anche di notte, in alto un vicolo di S. Bartolomeo -tit_org- Fortore, è il pericolo ghiaccio

La terra trema ancora, nuove scosse in serata

[Redazione]

Quella delle ore 18.56 avvertita ai piani più alti dei palazzi CAMFÜBASSÜ. La paura si è riacutizzata ieri sera, pochi minuti prima delle sette. Alle ore 18.56 è tornata l'ansia tra chi ha avvertito, soprattutto ai piani più alti dei palazzi, la scossa di magnitudo 2.5. C'è chi ha anche contattato la sala operativa dei vigili del fuoco di Campobasso. E' stata una delle scosse più forti registrate dall'Istituto di geofisica e vulcanologia ieri, seguita da un'altra di magnitudo 2.3 venti minuti più tardi. Eppure ieri è stata una giornata relativamente tranquilla dal punto di vista degli eventi sismici. A distanza di otto giorni dall'inizio, lo sciame, infatti, sembra che si stia gradualmente affievolendo: una quindicina le scosse registrate ieri dall'Ingv. Intanto, dalla sede di Campochiaro, l'Agenzia regionale di Protezione civile continua a monitorare il territorio. "Pare che stia scemando la densità temporale di questi eventi sismici: abbiamo registrato alcune scosse, molte al di sotto dei due gradi di magnitudo", sottolinea ai microfoni del tg Rai il direttore dell'Arpc Gino Cardarelli. "Noi stiamo monitorando e vediamo cosa succede in base ai dati registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ma non possiamo fare previsioni. E' fondamentale la prevenzione: come regione ci stiamo attrezzando realizzando studi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico e con carte sulla microzonazione. Questa tipologia di studi serve ai sindaci e ai Comuni per pianificare l'azione sul proprio territorio". Dall'Agenzia regionale di Protezione civile non si sbilanciano nemmeno sull'origine del terremoto: "Si stanno dicendo varie cose, ma probabilmente sono fatti legati alla sismicità dell'Appennino centromeridionale e che caratterizzano tutta l'Italia, un territorio di per sé sismico". 6- "÷-Campobasso "pH âèää! -tit_org-

"Non è sicura", Battista chiude la 'Scarano'

Gli alunni andranno a lezione di pomeriggio alla 'Colozza' per i prossimi dieci giorni

[S.p.]

Controlli ok in tutte le scuole, ma le attività domani. in atto uno sciame sismico e dobbiamo liberare dal ghiaccio le vie di fui "Non è sicura", Battista chiude la 'Scarano' Gli alunni andranno a lezione di pomeriggio alla Colozza ' per i prossimi dieci giorni CAMPOBASSO. Il dramma della 'Jovine' di San Giuliano di Puglia, con i suoi 27 alunni e la maestra Carmela Ciniglio morti sotto le macerie, non si dimentica facilmente. Impossibile farlo, soprattutto in Molise. E quando si guida un'amministrazione il peso della responsabilità della vita di centinaia di bambini e ragazzi che ogni giorno vanno scuola si fa sentire. Tanto. Il sindaco Antonio Battista chiude le scuole di Campobasso per un'altra giornata, ma soprattutto 'sbarra i cancelli' della 'Scalano'. Lo annuncia nella conferenza stampa che si svolge a Palazzo San Giorgio per fare un resoconto sulle verifiche visive compiute negli istituti di Campobasso dopo il terremoto di questi giorni: oltre 130 le scosse registrate nell'ultima settimana, la più forte sabato scorso di magnitudo 4.3. Alla naturale paura per gli eventi sismici si è aggiunta la preoccupazione dei genitori: il pessimo stato di salute delle scuole molisane è stato certificato nei giorni scorsi dal consigliere nazionale dell'Ordine dei geologi Domenico Angelone. Il volto tirato e la rapida parlantina tradiscono - forse - l'ansia del primo cittadino nell'incontro con la stampa, convocato dopo aver fatto il punto con i tecnici del Comune che in questi giorni hanno passato al setaccio gli edifici scolastici. "Abbiamo ultimato i controlli visivi e tutte le scuole della città, quelle di competenza sia del Comune che della Provincia di Campobasso, non hanno subito danni dopo le scosse di questi giorni", mette subito in chiaro sottolineando che "la Protezione civile non ha dato un segnale di allarme". Oggi saranno completate le verifiche su due edifici, il 'Palmieri' e la scuola per adulti. Ma chiuderà ancora per un giorno le scuole perché "nella riunione che è appena finita, i tecnici mi hanno segnalato che gli edifici hanno ancora le scale antincendio e le vie di fuga con del ghiaccio o della neve. Alla luce di questa situazione, considerando che è in atto uno sciame sismico e per evitare il panico, lascio le scuole ancora chiuse per la giornata di domani (oggi, ndr). Partirà una comunicazione a tutti i dirigenti scolastici per far pulire rapidamente le scale antincendio e le vie di fuga. La Sea, inoltre, è stata già attivata". Poi entra sul 'campo minato' della scuola di via Crispi: da mesi i genitori dei 400 piccoli alunni chiedono garanzie di sicurezza. "Apparentemente la 'Scarano non ha avuto problemi e non ha subito danni", spiega. "Da diverse settimane abbiamo commissionato uno studio all'Università di Perugia su quell'istituto e ci verrà consegnato tra sette-dieci giorni. E quindi non me la sento di far rientrare i bambini in quella scuola". "Io puntualizza - sto dalla parte dei genitori". Per questo, il Comune ha deciso di prendere le opportune precauzioni: "Abbiamo già comunicato alla dirigente della scuola 'Colozza' il trasferimento dei bambini della 'Sca rano' in quell'edificio in un turno pomeridiano. Ci siamo attivati anche perché ci sono un'attenzione e una sensibilità maggiori da parte dei genitori e che si sono acuite dopo il terremoto, Voglio essere prudente anche nei confronti di questi atteggiamenti". L'istituto di via Sant'Antonio dei Lazzari è, assieme alla 'Jovine', uno dei più sicuri della città, costruito di recente e in base ai più moderni criteri antisismici. La conferenza stampa consente di fare il punto anche sui progetti futuri. "Abbiamo programmato da subito due scuole", sottolinea. La prima al quartiere Nãđ, dove "contiamo di 'uscire' dalla Casa dello studente, che è un edificio a norma e antisismico, ma che non è adatto per i bambini. Lì realizzeremo la scuola dell'infanzia e la primaria unitamente ad una palestra". La seconda a via Crispi: "Con la stessa urgenza e rapidità rifaremo la 'Scarano'. Lì ci sono da abbattere due edifici e la palestra. Nel momento in cui abatteremo questi due edifici, controlleremo anche il terzo per realizzare un unico edificio scolastico. Il fatto di avere più 'cassette' come scuole riteniamo che sia una cultura ormai superata". Non ci sono tempi certi, invece, sul completamento dei lavori 6 - - Campobasso u ' Ö - sugli istituti di via Sant'Antonio dei Lazzari e di via Berlinguer. Due edifici all'avanguardia e che potrebbero risolvere una parte dei problemi dell'amministrazione: lì si potrebbe pensare di spostare gli alunni che frequentano gli istituti meno sicuri. Diverso il

discorso per il lungo periodo: a Palazzo San Giorgio è in atto un ragionamento complessivo sui finanziamenti da destinare alle scuole nell'ambito del Piano triennale delle opere pubbliche. Ulteriori e utili indicazioni arriveranno a Battista nel corso dell'assemblea pubblica che il sindaco convocherà a breve. Vuole un faccia a faccia con i genitori, capirne le preoccupazioni e le perplessità, spiegare loro come stanno gli edifici scolastici a Campobasso. Una situazione che a tanti genitori non fa dormire sonni tranquilli. S.P. -tit_org- Non è sicura, Battista chiude la Scarano

Terremoto, dura la Cgil: l'attenzione verso la sicurezza deve esserci sempre

[Redazione]

Terremoto, dura La Cgil: l'attenzione verso la sicurezza deve esserci sempre. Nonostante lo sciame sembri allentare la sua morsa, l'attenzione resta alta. Sull'argomento è intervenuta anche la Fillea Cgil, chiedendo maggiore sicurezza per gli edifici scolastici. "Il territorio molisano - si legge in una nota di Pasquale Sisto - risulta essere a rischio sismico con una mappa classificata in zone: 1-Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti. 2-Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti. 3-Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti. 4-Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove la possibilità di danni sismici sono basse. Nessuno dei 136 comuni molisani risulta essere nella zona 4 con pericolosità sismica molto bassa, solo 7 comuni nel Basso Molise risultano essere nella zona 3 con pericolosità sismica bassa e i restanti 129 comuni molisani si trovano nelle zone 1 e 2 con pericolosità sismica alta e media, dove si possono verificare forti terremoti e terremoti abbastanza forti, così come accaduto spesso negli ultimi anni a partire da quello di Isernia del 1984, passando per quello dei Monti Frentani del 2002 e all'ultimo di sabato scorso. Comunque, tutti gli anni la terra molisana trema abbastanza forte. Ogni volta che succede una scossa di terremoto tutti si ricordano del problema della sicurezza delle scuole, cosa che dovrebbe essere al primo posto nel pensiero dei politici visto anche la tragedia di San Giuliano di Puglia del 31.10.2002. Noi più volte siamo intervenuti sul problema della sicurezza delle scuole, che rientra nei problemi della crisi estrema che sta attraversando il settore dell'edilizia da oltre 8 anni. Sul problema della sicurezza delle scuole, molte chiacchiere sono state fatte. Il 23 giugno 2014 scrive la Fillea - è stato lanciato il seguente comunicato stampa: 'Un accordo di programma quadro per 28 milioni di euro destinati all'edilizia scolastica è stato sottoscritto tra Regione Molise, Ministero dell'istruzione e Dipartimento per le politiche di sviluppo e la coesione economica. Si tratta delle risorse assegnate per la ricostruzione post sisma dal Cipe e interesserà diversi i Comuni. Presto saranno avviati i cantieri per i 22 interventi presentati dai comuni del Molise. Con i 28 milioni di euro che saranno trasferiti all'Agenzia di protezione civile faremo sì che le scuole del Molise siano davvero i luoghi da cui partire per una crescita sociale e culturale straordinaria vissuta finalmente in tutta sicurezza'. Le scuole si sono riaperte a settembre del 2014 e poi di nuovo a settembre del 2015 e fra poco si richiudono di nuovo e nessun lavoro è partito, per cui anche in questo caso, la sicurezza degli alunni e degli operatori della scuola e la possibile occupazione per centinaia di lavoratori edili e per tutto l'indotto ancora una volta sono rimasti solo proclami. Infatti, con un comunicato del 2 agosto del 2014, la Regione Molise smentisce se stessa e informa che i milioni da 28 sono passati a poco meno di 12, come da delibera Cipe del 30 giugno 2014, e i lavori dovevano essere appaltati entro il 31 dicembre 2014. La messa in sicurezza di tutte le scuole molisane, oltre a garantire la sicurezza degli alunni e dei lavoratori della scuola, darebbe lavoro immediato ed esigibile a centinaia di lavoratori edili e di tutto l'indotto [laterizi, calcestruzzo, legno arredo, cemento]. - tit_org- Terremoto, dura la Cgil: attenzione verso la sicurezza deve esserci sempre

z

Stato di calamità, via all'iter rimborsi*Conto alla rovescia per le aziende agricole: entro un mese e mezzo le istanze da indirizzare alla Provincia**[Redazione]*

Emergenza Parte la procedura per ottenere i ristori dai danni provocati dall'alluvione del 15-20 ottobre scorso Stato di calamità, via alPitef rimborsi Conto alla rovescia per le aziende agricole: entro un mese e mezzo le stanze da indirizzare alla Provini (ant.tret) Scatta il conto alla rovescia per le aziende agricole che hanno subito danni dall'alluvione dell'ottobre 2015 nel beneventano. Alla vigilia di Natale il ministro Maurizio Martina aveva accolto l'istanza della Regione Campania firmando il decreto. Ora si enta nella fase operativa. Ieri il consigliere regionale Mino Mortaruolo ha annunciato l'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del 18 gennaio del decreto sullo stato di calamità, decretando dunque testualmente "lo stato di eccezionaiità delle piogge alluvionali nel beneventano avvenute dal 16 al 20 ottobre del 2015". Un passaggio fondamentale, quello della pubblicazione in Gazzetta, perché da lunedì scorso è scattato il termine, perentorio, di 45 giorni per presentare le istanze di ristoro e rimborso dei danni. Per conoscenza le istanze andranno inviate al Dirigente del Servizio Territoriale Provinciale di Benevento Piazza Ettore Gramazio (Santa Colomba). La platea dei beneficiari e i criteri dei rimborsi Possono beneficiare degli interventi le aziende agricole, comprese le cooperative, che hanno subito un danno non inferiore al 30% rispetto alla produzione lorda vendibile, calcolata prendendo a riferimento la produzione media delle tré campagne precedenti (2012, 2013, e 2014) escludendo gli anni in cui è stato pagato un compenso a seguito di avverse condizioni atmosferiche. Naturalmente il territorio è individuato nell'intera provincia sannita. Il requisito fondamentale è calcolato sulla produzione lorda vendibile dell 'ultimo triennio -tit_org- Stato di calamità, via all iter rimborsi

Attività di Protezione civile, la Giunta individua le figure di riferimento del Coc

[Redazione]

Attività di Protezione civile, la Giunta individua le figure di riferimento del Co< La Giunta comunale ha istituito il Coc, il Centro operativo comunale deputato a coordinare le attività di Protezione civile. Attraverso la delibera vengono individuate le figure di riferimento e lo schema di allertamento dell'organismo. Il sindaco Errico svolge un ruolo apicale nel Presidio operativo comunale, mentre il coordinatore del Coc è l'architetto dell'Ufficio tecnico Rolando Rocco. Il presidio abbraccia anche il comandante della Polizia Municipale Francesco Verdile, il vicesindaco Angelo Capobianco e il consigliere Riño Emiddio Guarente. "Per garantire il coordinamento delle attività di Protezione civile", hanno reso noto da piazza Roma, "il Sindaco si avvale dell'intera struttura comunale e delle competenze specifiche delle diverse strutture operative presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi. A tal fine, nelle more della stesura del piano di emergenza, è necessario individuare un numero minimo di responsabili comunali. Sindaco compreso, che dovranno costituire il Presidio Operativo e il Centro Operativo Comunale Presidio Operativo Comunale. A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco attiva un presidio operativo h24 composto dal referente della funzione tecnica di valutazione e pianificazione o di altra funzione". Il presidio operativo dovrà garantire il rapporto costante con Regione, Provincia e Prefettura-UTG; e inoltre informare ed eventualmente richiedere l'intervento, tramite il Sindaco, dei referenti delle strutture che operano sul territorio. Passando alla struttura del Coc- che è appunto la struttura di cui si avvale il sindaco per coordinare gli interventi di emergenza - vengono anche affidati i compiti ai diversi componenti: l'architetto Rocco e l'ingegnere Vincenzo Mauro dovranno svolgere un ruolo tecnico-scientifico e curare l'accertamento dei danni; il responsabile dell'area finanziaria Vincenzo De Lauro è deputato alla gestione delle telecomunicazioni; e il consigliere Antonio Iannazzone si occuperà di materiali e mezzi, il dipendente Sergio Panella dei servizi essenziali, la Polizia municipale di viabilità e strutture operative, e infine i dipendenti Gerardo Porcelli e Severino Zampelli di assistenza alla popolazione scolastica. -tit_org-

"Ritardi nelle procedure". Caos neve su A3, parla il Prefetto di Cosenza

[Redazione]

Mercoledì 20 Gennaio 2016, 16:08Dopo il blocco sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria e l'avvio delle indagini da parte di Anas, il prefetto di Cosenza parla di ritardi nelle procedure di assegnazione dei codici e nello spargimento del sale. Intanto il sindaco di Cosenza assicura i cittadini: tutte le strade sono state liberate dalla neve. Non ci sarebbe solo il problema di neve tra le cause del blocco autostradale sulla Salerno-Reggio Calabria, dove nel primo pomeriggio di ieri sono rimasti bloccati per dieci ore circa duecento automobilisti. Le altre cause? Ad esempio i ritardi nelle procedure di assegnazione dei codici che consentono l'accesso in autostrada da parte dell'Anas e il mancato spargimento del sale in tempo utile. A dirlo è il prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao. Il tratto tra Altilia e Cosenza - ha aggiunto - è particolarmente difficile perché senza corsia d'emergenza. Per questo intendo chiedere pannelli luminosi per informare gli automobilisti, e che le informazioni radio siano più frequenti". Il prefetto sta pensando di predisporre aree dove stoccare generi di conforto, mezzi, ed eventualmente per fare defluire le persone in attesa che venga soccorsa in casi particolarmente difficili come quello di ieri". "Credo sia inconcepibile che la Calabria venga considerata l'ultima ruota del carro ha commentato il senatore Antonio Caridi (Fi). Anas annuncia indagini interne ma la circolazione è ancora oggi proibitiva. Bastano quindi pochi fiocchi di neve per cancellare i proclami e le promesse di Renzi e Delrio. Rimane, come al solito, lo scempio dell'A3 Salerno-Reggio Calabria aggiunge Caridi, che chiede infine le dimissioni per incapacità al presidente dell'Anas Armani, al ministro Delrio e al presidente regionale Oliverio. Tornando alla città, più rassicuranti sono le parole del sindaco di Cosenza, secondo cui emergenza è stata fronteggiata in maniera tempestiva e per tutta la notte dall'assessorato alla Protezione civile dell'amministrazione comunale. Mario Occhiuto ha rivolto un ringraziamento a "chi si è adoperato per ore e ore, senza soluzione di continuità e durante l'intera notte, per evitare quanto più possibile disagi a causa di quello che è stato un evento eccezionale. Le strade di Cosenza sono state sgomberate dalla neve, successivamente è iniziato lo spargimento del sale (che sta ancora proseguendo e andrà avanti anche nelle prossime ore). Quindi, nonostante l'evento di grande portata, al momento sul territorio la circolazione è regolare e anche gli ingressi agli ospedali sono liberi e accessibili.

Neve, intrappolati per dieci ore sulla A3. Polemica su interventi, Anas apre indagine

[Redazione]

Mercoledì 20 Gennaio 2016, 12:02 Dieci ore di freddo (e paura) bloccati in autostrada sulla Salerno-Reggio Calabria, tra Cosenza e Falerna. Centinaia di automobilisti intrappolati a causa della neve. Scoppia la polemica sugli interventi e il presidente di Anas avvia un'indagine per accertare le responsabilità. Una lunga e interminabile odissea. Centinaia di automobilisti sono rimasti bloccati per dieci ore sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, intrappolati dal primo pomeriggio di ieri a causa della nevicata che a Cosenza non ha concesso tregue. Oltre 30 centimetri di neve caduta in poche. Una situazione ampiamente preannunciata anche all'Anas con i bollettini meteo della Protezione civile della Regione Calabria che da oltre 36 ore prevedevano, nell'area colpita, neve fino a 200 metri sul livello del mare, ha commentato Carlo Tansi, capo della Protezione civile regionale. Che poi ha ricordato come "solo l'Anas, secondo la legge, deve assicurare il transito veicolare rimuovendo la neve su una strada di sua proprietà". Però, aggiunge Tansi, la società non avrebbe adottato alcun provvedimento preventivo per fronteggiare tale situazione". Nello specifico, chiarisce il capo della Protezione civile, "avrebbe dovuto azionare spargisale alla caduta dei primi fiocchi di neve per evitare che attecchisse sull'asfalto". Per capire cos'è accaduto, il presidente dell'Anas Gianni Vittorio Armani ha nominato una commissione d'inchiesta interna e commissariato l'esercizio della Salerno-Reggio Calabria. "Solo a tarda notte - aggiunge Tansi- hanno consentito alla Protezione civile di intervenire e portare aiuto alle persone ferme in autostrada, prima avremmo rischiato di intralciare i mezzi di soccorso". La situazione è finalmente tornata alla normalità. Anas, che ha dovuto soccorrere circa duecento veicoli in difficoltà per la mancanza di dotazioni invernali, insieme alla polizia stradale sta ora attuando operazioni di filtraggio per i veicoli che si inseriscono sull'A3 con l'obiettivo di impedire il transito ai mezzi sprovvisti di gomme da neve o catene.

Sila, -20 gradi e laghi ghiacciati. Studenti bloccati dalla neve a Cosenza

[Redazione]

Uno spettacolo naturale nell'altopiano calabrese della Sila (provincia di Cosenza): completamente ghiacciati i laghi Cecita e Arvo. Mezzi battipista all'opera tutta la notte per consentire l'apertura degli impianti di sci. Criticità a Cosenza per l'abbondante nevicata: studenti bloccati e interventi di soccorso in centro il freddo non allenta la morsa, soprattutto nel sud Italia. Condizioni avverse che a volte creano inaspettati spettacoli della natura. Accade nell'altopiano calabrese della Sila, dove sui rilievi la temperatura è scesa addirittura a -20 gradi. I laghi si sono completamente ghiacciati e il manto bianco ha raggiunto gli ottanta centimetri a valle. Stamani lo spettacolo naturale più affascinante è stato offerto dai laghi Cecita (Camigliatello) e Arvo (Lorica), interamente coperti da una lastra di ghiaccio. Nell'immaginario comune la Calabria è una meta marittima, ma qua, grazie a Fago del Soldato, Camigliatello, Lorica, Villaggio Palumbo e Gambarie, in questo periodo è possibile sciare. Buone notizie, quindi, per gli amanti degli sport invernali: nella notte i mezzi battipista hanno lavorato incessantemente per compattare la neve in modo da consentire l'apertura degli impianti e dare il via alla stagione sciistica. Non sono però mancati i disagi. A Cosenza la Protezione civile è intervenuta con numerosi uomini mezzi, tra cui 14 fuoristrada per soccorrere dializzati e donne in stato di gravidanza. Bloccati a scuola anche il dirigente e venti studenti del Liceo classico "Telesio", nel centro storico. Sono stati aiutati a rientrare a casa. Dopo emergenza neve, attenzione si sposta ora sul problema frane.

Il Piano per le emergenze spiegato ai cittadini

[Redazione]

Lo strumento è stato curato dalla polizia locale e dal nucleo della Protezione civile Il Piano per le emergenze spiegato ai cittadini MACERATA CAMPANIA (sr) - L'amministrazione comunale ha ufficializzato il nuovo piano di emergenza comunale di Protezione civile. Il nuovo piano, aggiornato dal gruppo di Protezione civile comunale nel rispetto delle linee guida regionali, definisce i rischi presenti sul territorio comunale e restituisce una fotografia complessiva individuando le strutture strategiche ed il modello di intervento (aree di accoglienza, vie di fuga ed ammassamento di mezzi di soccorso) da adottare. L'amministrazione ha provveduto ad attivare anche un piano di diffusione attraverso nuovi strumenti informativi quali mappe on line pubblicate sul sito dell'Ente ed un'app per smartphone e Tablet che porta il nome di Polaris. Inoltre saranno distribuite ai residenti degli opuscoli informativi che spiegheranno nel dettaglio il Piano. Il progetto è stato interamente finanziato dalla Regione Campania con un finanziamento di 30mila euro. Alla realizzazione hanno preso parte la Polizia municipale coordinata dal comandante Stanislao Veccia ed il nucleo locale della Protezione civile gestito da Francesco Di Chiara. Il piano per le emergenze permetterà di affrontare eventuali calamità naturali in maniera razionale e senza rischi per l'incolumità della popolazione. RIPRODUZIONE RISERVATA

-tit_org-

- Neve, odissea sull'A3: "adesso risarcimenti per chi è rimasto bloccato" -

[Redazione]

Neve, odissea sull'A3: adesso risarcimenti per chi è rimasto bloccato Di Peppe Caridi -20 gennaio 2016 - 19:31Ariano Irpino, intercity notturno bloccato 5 ore sui binari per la neve[A3-Neve-Autostrada-21-640x386]odissea di centinaia di automobilisti bloccati per 10 ore sulla autostradaA3 Salerno Reggio Calabria è un fatto grave che merita approfondimenti, non soltanto per fare chiarezza sull'episodio accaduto, ma soprattutto per evitare che possano ripetersi, anche in futuro, situazioni simili. Lo afferma il Presidente nazionale dell'Adiconsum, Pietro Giordano. Il diritto al transito veicolare aggiunge deve essere garantito ed Anas è tenuta ad approntare tutte le opportune cautele, in particolare trattandosi di un evento, quale una nevicata, preannunciato e prevedibile. Giusto quindi avviare una Commissione di inchiesta in Anas per conoscere eventuali responsabilità ma della Commissione devono fare parte anche le Associazioni dei Consumatori, in un'ottica di trasparenza e di tutela attuale e futura degli utenti. Vanno poi risarciti i consumatori che hanno subito pesanti disagi, Adiconsum chiede quindi che Anas attivi un protocollo di conciliazione con le associazioni Consumatori per risolvere in maniera rapida e veloce le richieste di risarcimenti dei consumatori coinvolti. Trasparenza ed azioni a tutela degli utenti conclude Giordano sono requisiti indispensabili per ripristinare il rapporto di fiducia tra Anas e consumatori.

- Neve sull`A3 "Salerno-Reggio Calabria": dieci ore di odissea per gli automobilisti bloccati

- - - - -

[Redazione]

Neve sull A3 Salerno-Reggio Calabria: dieci ore di odissea per gli automobilisti bloccati" I bollettini meteo della Protezione civile della Regione Calabria da oltre 36 ore prevedevano neve fino a 200 metri sul livello del mare" Di Filomena Fotia -20 gennaio 2016 - 09:06 Tantissima neve a Cosenza! [A3-Neve-Autostrada-21-640x386] Gli automobilisti avventuratisi ieri sulla A3 (nel tratto interessato da nevicate) hanno vissuto dieci ore di odissea. Questa situazione era stata ampiamente preannunciata anche all Anas con i bollettini meteo della Protezione civile della Regione Calabria che da oltre 36 ore prevedevano, nell area colpita, neve fino a 200 metri sul livello del mare, ricorda il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi. Solo Anas, come previsto dalla legge, deve assicurare il transito veicolare rimuovendo la neve su una strada di sua proprietà ma non ha adottato alcun provvedimento preventivo per fronteggiare tale situazione. Avrebbe dovuto azionare spargisale alla caduta dei primi fiocchi di neve per evitare che attecchisse sull asfalto, solo a tarda notte hanno consentito alla Protezione civile di intervenire e portare aiuto alle persone ferme in autostrada, prima avremmo rischiato di intralciare i mezzi di soccorso. Anche il dirigente scolastico e venti studenti del Liceo classico Telesio, nel centro storico di Cosenza, erano rimasti intrappolati e sono stati aiutati a rientrare nelle loro abitazioni.

- Neve sull'A3 "Salerno-Reggio Calabria": soccorsi circa 200 veicoli leggeri - - - -

[Redazione]

Incubo neve sull'A3 Salerno-Reggio Calabria: soccorsi nella notte circa 200 veicoli. Gravi disagi sulla A3 Salerno-Reggio Calabria nel tratto compreso tra Cosenza e Altìlia Grimaldi, dopo le forti nevicate di ieri. Di Filomena Fotia - 20 gennaio 2016 - 07:43. Tantissima neve a Cosenza! [neve-a3-salerno-reggio-calabria-2-640x480] Anas, in collaborazione con la Polizia Stradale e la Protezione Civile, ha soccorso gli automobilisti rimasti in panne sulla A3 Salerno-Reggio Calabria nel tratto compreso tra Cosenza e Altìlia Grimaldi, dopo le forti nevicate di ieri (oltre 30 centimetri caduti in breve tempo), che hanno provocato blocchi dal km 261 al km 263 in direzione sud e dal km 277 al km 286 in direzione nord. Sono stati liberati circa 200 veicoli leggeri e sono stati guidati fuori dall'autostrada da safety-car dell'Anas e della Polizia Stradale fino al svincolo più vicino. Circa trenta invece gli interventi effettuati dai vigili del fuoco di Cosenza, dalla tarda serata di ieri, per assistere gli automobilisti in difficoltà nel tratto compreso tra Falerna e Laino Borgo bloccati dalla neve. Il lavoro delle squadre Anas è stato interrotto con oltre 50 uomini su strada e circa 25 mezzi spazzaneve e spargisale per rimuovere le interruzioni causate dai mezzi pesanti in traversati a causa delle intense nevicate delle ultime ore e assistere, anche con informazioni, gli automobilisti e i passeggeri rimasti bloccati. Le attività hanno consentito, in collaborazione con la Polizia Stradale e la Protezione Civile, di raggiungere e prestare soccorso a centinaia di persone rimaste a bordo delle loro auto. A3 Neve Autostrada (1) Le condizioni meteo tendono ad un miglioramento e proseguono gli interventi delle squadre Anas per completare la pulizia del piano viabile dagli accumuli di neve e garantire la massima sicurezza alla circolazione in entrambe le direzioni. La circolazione è stata ripristinata sull'autostrada alle ore 00.30. Anas ricorda che sul resto dell'autostrada resta in vigore l'obbligo delle dotazioni invernali (catene o gomme da neve) tra Padula e Falerna. neve a3 salerno reggio calabria (1) Il Presidente dell'Anas, Gianni Vittorio Armani, che si è tenuto costantemente informato circa l'evoluzione della emergenza viabilità sulla rete calabrese, ha attivato il commissariamento della struttura di Esercizio dell'Autostrada A3 Salerno Reggio Calabria. L'Esercizio dell'autostrada e la prosecuzione delle operazioni di soccorso degli automobilisti rimasti bloccati dalla neve sono stati assunti a partire dalla serata del 19 gennaio dal Vice Direttore Esercizio Nazionale, Ing. Roberto Mastrangelo, che ha subito raggiunto il tratto autostradale oggetto del blocco. È stata avviata contestualmente una indagine per accertare le responsabilità di gestione e le eventuali disfunzioni del piano emergenza neve. È inammissibile ha dichiarato il Presidente dell'Anas, Gianni Vittorio Armani che centinaia di automobilisti siano rimasti bloccati per tante ore su un'autostrada. È evidente che qualcosa non ha funzionato. Da una prima analisi di quanto accaduto il mancato o ritardato filtraggio da parte di Anas dei mezzi privi delle obbligatorie dotazioni invernali ha determinato che varie decine di mezzi pesanti si siano intraversati bloccando il traffico. L'operazione di filtraggio è necessaria in quanto la A3 non essendo una autostrada a pedaggio non dispone di barriere/caselli che consentono la rapida chiusura per emergenze.